



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 17 luglio 2023



ANBI Emilia Romagna

16/07/2023 E' TV		
Da Anbi visione di futuro con territorio al centro		1
17/07/2023 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 24		
Alluvione, incontro a Roncalceci con rappresentanti di Cer e Regione		2
16/07/2023 RavennaNotizie.it		
Alluvione. Comitato Cittadino Roncalceci: domani l'incontro finale con...		3

Consorzi di Bonifica

17/07/2023 Libertà Pagina 9		
«Post social e volantini in arabo, hindi e inglese sui rischi del...		4
17/07/2023 Gazzetta di Parma Pagina 38		
Un reddito di «contadinanza» per chi accetta di curare i campi		6
16/07/2023 Reggionline		
Caldo e siccità: l'acqua c'è, solo l'Enza sotto media. VIDEO		8
17/07/2023 La Nuova Ferrara Pagina 3		
Il Po ancora sotto di 6 metri e tende ad abbassarsi		9
17/07/2023 La Nuova Ferrara Pagina 19		
Un territorio fragile, il rischio idrogeologico nel Ferrarese		10
17/07/2023 Estense		
Rischio idrogeologico: il Pd Ferrara ne parlerà a Cento		11
16/07/2023 Telestense	Redazione Telestense	
Rischio idrogeologico: Il PD Ferrara ne parlerà martedì a...		12
16/07/2023 Teleromagna		
Ravenna, Figliulo all'incontro coi sindaci: "Priorità alla..."		13
16/07/2023 Ravenna24Ore.it		
Incontro sulla situazione post alluvione a Borgo Sisa		14
17/07/2023 Il Resto del Carlino (ed. Forlì) Pagina 30	SOFIA NARDI	
Via Locchi ancora blindata Lavori in corso dopo il disastro «Ma qui...		15
17/07/2023 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 19	GIORGIO MAGNANI	
Maxi tavolata e balli per gli angeli del fango		17
16/07/2023 Rimini Today		
Alla Festa dell'Unità si parla di siccità, eventi alluvionali...		19
16/07/2023 Chiamami Citta		
Parco Ausa, Festa de l'Unità: domani sera il dibattito...		20

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

16/07/2023 cronachedellacalabria.it		
Acqua, Giorgi: tracimazione fiumi non è unica soluzione alle piene		21
16/07/2023 cronachedellacalabria.it		
Siccità, Sartori (Lombardia): trovata sintesi a tavolo permanente		22
17/07/2023 cronachedellacalabria.it		
Acqua e crisi climatica, Tellini (Utilitalia): investimenti sotto la media...		23
16/07/2023 cronachedimilano.com		
Siccità, Dell'Acqua: criticità moderata, problema accumulo...		24
16/07/2023 cronachedimilano.com		
Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica		25
16/07/2023 magazine-italia.it	Publicato Da	
Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica		27
16/07/2023 Utilitalia		
Le dighe in Italia? «Troppo poche e molto "anziane"»		29
16/07/2023 Utilitalia		
Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media		30
16/07/2023 venezia24.com		
Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica		31

Acqua Ambiente Fiumi

17/07/2023 Corriere di Romagna (ed. Forlì-Cesena) Pagina 11	SOFIA FERRANTI	
«Al piano terra non si è salvato nulla Abbiamo paura e...		33

Da Anbi visione di futuro con territorio al centro

Servizio video



ANBI Emilia Romagna

Alluvione, incontro a Roncalceci con rappresentanti di Cer e Regione

Il presidente del **consorzio** e l'assessore regionale Priolo dopo l'incontro del comitato cittadino

RAVENNA Questa sera a Roncalceci il presidente del **consorzio** del Canale emiliano romagnolo Nicola Dal monte e l'assessora Irene Priolo con deleghe all'ambiente, difesa suolo e Protezione civile, nonché vicepresidente della Regione, incontreranno i cittadini in un appuntamento fissato alle 20.30 al Circolo del Buongustaio. Un incontro fortemente voluto dagli abitanti, per avere risposte sui danni legati all'alluvione. A chiederlo era stato il comitato cittadino di Roncalceci. «Abbiamo ritenuto di sollecitare il coinvolgimento del maggior rappresentante di questa opera di grande impatto sul nostro territorio - precisa Cinzia Pasi - poiché in tutti i precedenti incontri itineranti che si sono tenuti sul territorio comunale, il Cer manco compariva citato nelle planimetrie mostrate ai presenti, quando, al contrario, il Canale emiliano romagnolo scorre anch'esso sul territorio interessato dagli allagamenti. Siamo convinti che vi debba essere necessariamente una visione completa e globale di tutto il territorio e dei bacini e non di "competenze frazionate" che si esauriscono sul confine di un Comune od una Provincia».

Per la presidente del comitato, «approfondire e comprendere chiaramente con una visione allargata di quanto è successo sarà fondamentale, in primis per mettere in atto i necessari interventi affinché quanto accaduto non si ripeta, ma anche per fare emergere eventuali responsabilità ed omissioni, qualora ve ne fossero state».

24 | L'ESPRESSO | 23 luglio 2023

Ravenna

DRAMMA DEL SABATO SERA

Schianto in scooter sulla Romea Muore un ragazzo di 30 anni

Michele Picciafoco è deceduto sul colpo nello scontro con un'auto a Lido degli Estensi. Il giovane si era trasferito a Punta Marina fin da piccolo e aveva lavorato alla Cofari

Le immagini dell'incidente di sabato sera lungo via Romea. Sotto, la vittima, Michele Picciafoco

RAVENNA Domenica lungo la Statale Romea sabato sera, all'altezza di Lido degli Estensi. In un incidente con scooter ha perduto la vita Michele Picciafoco, 30 anni il prossimo mese di novembre. Originario di Napoli, Ravenna era divenuta la sua nuova casa fin da quando era bambino. Si era trasferito a Punta Marina, dove era cresciuto con i fratelli, restando legato a questa terra a dozzine. È proprio qui aveva messo i primi passi nel mondo del lavoro, diventando dipendente della Cofari, per poi decidere di cambiare attività, circa quattro anni fa. È proprio dalla compagnia di lavoro che il presidente, Marco Costantini, lo ricorda come «un brontoloso ragazzo». Picciafoco lascia due figli piccoli.

Sulla dinamica patirono non eseceri molti dubbi: la vittima viaggiava con il suo scooter in direzione Venezia quando, all'altezza dell'incrocio con via Alghieri - strada, quest'ultima, che termina immettendosi proprio sulla Romea - nel punto in cui sono posteggiati i cartelli di ingresso a Lido Estensi - si è scontrato violentemente con una Golf condotta da un uomo di 31 anni. La collisione è avvenuta di rimpianzo anche un medico che in quel momento stava passando sul luogo dell'incidente, ma anche il successivo intervento del personale sanitario del 118 nulla ha potuto per evitare la morte di Picciafoco. Il conducente della Golf è rimasto ferito ma sotto ed è stato trasportato all'ospedale di Cines. In pochi minuti sul luogo della tragedia si sono portati anche i carabinieri della compagnia di Concazzo, che hanno effettuato i primi rilievi che saranno decisivi per accertare eventuali responsabilità, oltre agli agenti della Polizia Stradale.

Il ricordo La notizia della morte di Michele Picciafoco si è presto diffusa sul web. Tanti i messaggi di cordoglio. A piangere la scomparsa del ragazzo anche un'amica d'infanzia, Oriana. «Lo conosco da quando avevo 5 anni, al mio arrivo in Romagna dalla Sicilia con la famiglia. Eravamo vicini di casa, siamo andati a scuola insieme, era un buon amico, ed è poi venuto a trovarci, a trovarci. Amava il suo figlio più di qualsiasi altro cosa al mondo, non andava fiero, il motore con un'opinionista».

Alluvione, incontro a Roncalceci con rappresentanti di Cer e Regione

Il presidente del consorzio e l'assessore regionale Priolo dopo l'incontro del comitato cittadino

Il Canale emiliano romagnolo nel giorno dell'alluvione

RAVENNA Questa sera a Roncalceci il presidente del consorzio del Canale emiliano romagnolo Nicola Dal monte e l'assessora Irene Priolo con deleghe all'ambiente, difesa suolo e Protezione civile, nonché vicepresidente della Regione, incontreranno i cittadini in un appuntamento fissato alle 20.30 al Circolo del Buongustaio. Un incontro fortemente voluto dagli abitanti, per avere risposte sui danni legati all'alluvione. A chiederlo era stato il comitato cittadino di Roncalceci. «Abbiamo ritenuto di sollecitare il coinvolgimento del maggior rappresentante di questa opera di grande impatto sul nostro territorio - precisa Cinzia Pasi - poiché in tutti i precedenti incontri itineranti che si sono tenuti sul territorio comunale, il Cer manco compariva citato nelle planimetrie mostrate ai presenti, quando, al contrario, il Canale emiliano romagnolo scorre anch'esso sul territorio interessato dagli allagamenti. Siamo convinti che vi debba essere necessariamente una visione completa e globale di tutto il territorio e dei bacini e non di "competenze frazionate" che si esauriscono sul confine di un Comune od una Provincia».

Per la presidente del comitato, «approfondire e comprendere chiaramente con una visione allargata di quanto è successo sarà fondamentale, in primis per mettere in atto i necessari interventi affinché quanto accaduto non si ripeta, ma anche per fare emergere eventuali responsabilità ed omissioni, qualora ve ne fossero state».

Il cordoglio della Cna per la scomparsa di Lorenzo Tazzari

L'associazione si unisce al lutto per il giornalista: «Stima e riconoscenza per il lavoro svolto»

Lorenzo Tazzari

RAVENNA «La Ravenna, appena con grande dolore la notizia della prematura scomparsa del giornalista Lorenzo Tazzari, si unisce al cordoglio per la perdita di uno scrittore e sesto professionista, un giornalista appassionato e preciso che in molte occasioni aveva collaborato con la nostra Associazione». La Cna di Ravenna targa un messaggio alla famiglia e ai colleghi della redazione del Resto del Carlino sentite condogliare e ricorda Lorenzo con affetto, grande stima e riconoscenza per il grande lavoro svolto nel servizio dell'informazione di tutta la comunità, raccomandando ai familiari e ai collaboratori, le dimissioni.

Alluvione. Comitato Cittadino Roncalceci: domani l'incontro finale con l'Amministrazione, presente anche Irene Priolo

di Redazione - 16 Luglio 2023 - 15:28

Commenta Stampa Invia notizia 1 min "Ha sortito l'effetto voluto la mail inviata al Sindaco del Comune di Ravenna, alla Presidente del Consiglio Territoriale ed allo stesso interessato, Dott. Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio **Canale Emiliano Romagnolo** - scrive Cinzia Pasi, Ass. Comitato Cittadino Roncalceci. - Abbiamo ritenuto di sollecitare il coinvolgimento del maggior rappresentante di questa opera di grande impatto sul nostro territorio poiché in tutti i precedenti incontri itineranti che si sono tenuti sul territorio comunale, il CER nemmeno compariva citato nelle planimetrie mostrate ai presenti, quando, al contrario, il **Canale Emiliano Romagnolo** scorre anch'esso sul territorio interessato dagli allagamenti. Siamo convinti che vi debba essere necessariamente una visione completa e globale di tutto il territorio e dei bacini e non di "competenze frazionate" che si esauriscono sul confine di un Comune o di una Provincia". "Solo approfondire e comprendere chiaramente con una visione "allargata" di quanto è successo sarà fondamentale, in primis, per mettere in atto i necessari interventi affinché quanto accaduto non si ripeta, ma anche per fare emergere eventuali

responsabilità e omissioni, qualora ve ne fossero state. Abbiamo appreso che sarà presente anche l'Assessora Irene Priolo con deleghe all'ambiente, difesa Suolo e Protezione Civile, nonché Vice Presidente della Regione Emilia Romagna. Dopo il Presidente del CER, in campo un altro carico da 90 che cercherà di farci comprendere quanto accaduto. Per i cittadini che vorranno porre domande ed avere risposte sarà decisamente un appuntamento da non perdere quello di lunedì 17 luglio alle ore 20,30 a Roncalceci al Circolo del Buongustaio" chiude Pasi.



di Redazione - 16 Luglio 2023 - 15:28 Commenta Stampa Invia notizia 1 min "Ha sortito l'effetto voluto la mail inviata al Sindaco del Comune di Ravenna, alla Presidente del Consiglio Territoriale ed allo stesso interessato, Dott. Nicola Dalmonte, Presidente del Consorzio Canale Emiliano Romagnolo - scrive Cinzia Pasi, Ass. Comitato Cittadino Roncalceci. - Abbiamo ritenuto di sollecitare il coinvolgimento del maggior rappresentante di questa opera di grande impatto sul nostro territorio poiché in tutti i precedenti incontri itineranti che si sono tenuti sul territorio comunale, il CER nemmeno compariva citato nelle planimetrie mostrate ai presenti, quando, al contrario, il Canale Emiliano Romagnolo scorre anch'esso sul territorio interessato dagli allagamenti. Siamo convinti che vi debba essere necessariamente una visione completa e globale di tutto il territorio e dei bacini e non di "competenze frazionate" che si esauriscono sul confine di un Comune o di una Provincia". "Solo approfondire e comprendere chiaramente con una visione "allargata" di quanto è successo sarà fondamentale, in primis, per mettere in atto i necessari interventi affinché quanto accaduto non si ripeta, ma anche per fare emergere eventuali responsabilità e omissioni, qualora ve ne fossero state. Abbiamo appreso che sarà presente anche l'Assessora Irene Priolo con deleghe all'ambiente, difesa Suolo e Protezione Civile, nonché Vice Presidente della Regione Emilia Romagna. Dopo il Presidente del CER, in campo un altro carico da 90 che cercherà di farci comprendere quanto accaduto. Per i cittadini che vorranno porre domande ed avere risposte sarà decisamente un appuntamento da non perdere quello di lunedì 17 luglio alle ore 20,30 a Roncalceci al Circolo del Buongustaio"

«Post social e volantini in arabo, hindi e inglese sui rischi del fiume»

Dopo la tragedia di Perino, Quartiere Roma e Mondo Aperto illustrano l'idea di campagna di sensibilizzazione che hanno in mente

Post su tutti i social network prima possibile. Affissione di volantini e locandine entro l'inizio del mese di agosto. Pannelli resistenti e luminosi nei parcheggi dalla prossima estate. Scritti in italiano e in inglese, possibilmente anche in arabo e hindi.

Segue questi step la campagna di sensibilizzazione sui rischi del Trebbia che l'Associazione Quartiere Roma, Mondo Aperto e alcuni privati cittadini intendono attuare per prevenire «le assurde tragedie a cui siamo costretti ad assistere da ormai troppo tempo». Le morti di Kilaster Lesly Tisera Warnakulasuriya e del figlio 28enne Nilanjan Dulaj, originari dello Sri Lanka, annegati tragicamente in Trebbia nella zona di Perino otto giorni fa, ha segnato non solo la comunità cingalese, ma anche quella piacentina dove la famiglia si era perfettamente inserita ed era molto amata. «Siamo stufi di leggere questo bollettino di guerra che si ripete ogni anno» ha annunciato Rita Parenti di Mondo Aperto sabato a margine dei funerali. «L'idea è quella di informare con messaggi semplici ed efficaci circa le insidie del nostro Trebbia affinché il piacere del fiume venga vissuto in sicurezza».

Il primo step, da realizzarsi nel giro di qualche giorno, è quello di pubblicare un post su tutti i canali social, «anche quelli usati dagli immigrati che sono diversi dai nostri». Poi realizzare volantini e pieghevoli, in più lingue, da affiggere in modo capillare alle porte degli uffici pubblici e nei comuni. Infine, ma servirà più tempo, pannelli da installare nei parcheggi. Messaggi come: no ai bagni dopo aver mangiato per evitare il rischio di congestioni, attenzione alle buche non segnalate e alle cascatelle. «Stiamo sentendo i sindaci di vari comuni affinché si possano appendere questi avvisi nei luoghi più frequentati dalle comunità straniere, come il Caf, il sindacato, l'ufficio anagrafe, la questura e addirittura nei luoghi del fiume prosegue Parenti -. Nessuno vuole sminuire la bellezza del Trebbia che deve continuare a essere luogo di riposo e refrigerio per tutti ma le raccomandazioni che magari noi piacentini abbiamo ricevuto dai nostri nonni e genitori, le persone straniere non le hanno mai avute».

Per dare corso al progetto la volontà è anche quella di avvalersi di mediatori culturali e di coinvolgere anche il **Consorzio di Bonifica**, ente che potrebbe facilitare il compito divulgativo.

«Chiederemo anche la collaborazione di alcuni sindaci, la nostra intenzione è partire nel giro di qualche giorno»._mapo.

società dei consumi e che possa garantire prodotti genuini a uso familiare. Nel contempo serve anche governare i boschi e ripristinare i pascoli per assorbire anidride carbonica e produrre energia rinnovabile e anche per limitare gli allevamenti intensivi e avere rispetto del benessere animale. Qualche centinaio di persone, compreso i carcerati non "pericolosi", dedicati alla cura del territorio e capaci di ripristinare le sistemazioni idrauliche agrarie apporterebbe, nel Comune di Berceto, azioni determinanti per mitigare il dissesto e predisporre l'ambiente a "subire" senza danni immani le frequenti e devastanti alluvioni che ora si ripetono con frequenza. Oggi è un desiderio anche delle giovani generazioni svolgere questa attività se è remunerata. I proprietari possono essere coinvolti, con Leggi Regionali, e avere piacere che la loro proprietà venga governata come un tempo dandola per qualche decennio in comodato d'uso gratuito. Il reddito di contadinanza avrebbe, inoltre, il pregio, di aumentare la produzione di qualità e tendere alla sufficienza alimentare (non regaliamo un pesce ma la canna da pesca). Non porterebbe inflazione ma produzione e quindi l'aumento del Pil. Del resto, come appassionato di politica, sono sempre stato per l'intervento di uno Stato che vuole davvero eliminare la disoccupazione con lavori produttivi che i privati non fanno. Lo Stato Sociale, per il sottoscritto, è quello senza disoccupati.

Luigi Lucchi.

Caldo e siccità: l'acqua c'è, solo l'Enza sotto media. VIDEO

REGGIO EMILIA - Mentre un anno fa i principali corsi d'acqua della provincia erano in grandissima sofferenza per la mancanza d'acqua, quest'anno la situazione è tornata tranquilla: Po e Secchia sono a livelli di assoluta normalità, solo l'Enza inizia ora ad andare sotto media. In ogni caso, assicura il direttore del **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** Domenico Turazza, quest'anno non si registrano criticità. Reggio Emilia Po acqua **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** siccità Enza Crostolo Secchia fiumi Domenico Turazza.



Caldo e siccità: l'acqua c'è, solo l'Enza sotto media. VIDEO



07/16/2023 16:34

REGGIO EMILIA - Mentre un anno fa i principali corsi d'acqua della provincia erano in grandissima sofferenza per la mancanza d'acqua, quest'anno la situazione è tornata tranquilla: Po e Secchia sono a livelli di assoluta normalità, solo l'Enza inizia ora ad andare sotto media. In ogni caso, assicura il direttore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale Domenico Turazza, quest'anno non si registrano criticità. Reggio Emilia Po acqua Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale siccità Enza Crostolo Secchia fiumi Domenico Turazza.

Il Po ancora sotto di 6 metri e tende ad abbassarsi

Il caldo afoso di questi giorni con un avvio dell'estate a scoppio ritardato rischia di avere conseguenze nelle prossime settimane anche sul livello del fiume Po, che continua ad avere alla centrale di rilevamento di Pontelagoscuro una misura ancora inferiore ai 6 metri dallo 0 idrometrico.

Le piogge abbondanti di maggio e giugno avevano portato il livello del fiume a -4 metri, ma nonostante questo sia al momento uno tra gli anni meno siccitosi del XXI secolo nella provincia ferrarese, il Po non ha mai avuto delle piene degne di note negli ultimi due/tre anni con le logiche conseguenze di una minore portata creando anche le problematiche del cuneo salino, con tutte le conseguenze negative per l'agricoltura. Il perdurare del caldo e delle mancanze di piogge può far abbassare ulteriormente il fiume e questo potrebbe provocare problemi al locale **consorzio di bonifica** impegnato a prelevare l'acqua dal fiume per indirizzarla nei canali di irrigazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

LE TEMPERATURE PREVISTE GIORNO PER GIORNO A FERRARA

Oggi	MINIMA 23
	MASSIMA 38
Domani	MINIMA 24
	MASSIMA 38
Mercoledì 19	MINIMA 23
	MASSIMA 40
Giovedì 20	MINIMA 22
	MASSIMA 35
Venerdì 21	MINIMA 23
	MASSIMA 36
Sabato 22	MINIMA 22
	MASSIMA 32
Domenica 23	MINIMA 21
	MASSIMA 36

Più accessi al pronto soccorso Aumentano i colpi di calore
L'emergenza ferrarese ha potenziato il numero delle ambulanze

Ferrara. Un'ondata di caldo, frequenza cardiaca accelerata. Sono alcune delle avvertenze che qualcuno sul nostro territorio sta avvertendo. In questi giorni, accompagnato da un elevato tasso di umidità, il caldo è particolarmente fastidioso, in particolare nei soggetti a rischio, quali anziani o persone affette da patologie cardiovascolari o respiratorie. Il pronto soccorso della provincia ferrarese sono sempre più alle prese con colpi di sole o di calore e anche per questo il sistema sanitario si sta attivando per fronteggiare al meglio questa situazione. Gli ospedali hanno incrementato il numero delle ambulanze soprattutto nella zona del Sud dove in questi mesi si registrano le temperature più elevate da parte delle ondate di siccità.

In alcuni casi il numero di persone che accedono al pronto soccorso provinciale, in particolare a Carea e al Delta, si causa di colpi di sole o di calore. Segnali di malessere che portano ad avere febbre alta. Il colpo di sole compare in un aumento della temperatura corporea a causa dell'irradiazione solare e di una produzione inadeguata e può associarsi a siccità.

La causa di questi problemi è il caldo che persiste da diverse settimane anche sul livello del fiume Po, che continua ad avere alla centrale di rilevamento di Pontelagoscuro una misura ancora inferiore ai 6 metri dallo 0 idrometrico. Le piogge abbondanti di maggio e giugno avevano portato il livello del fiume a -4 metri, ma nonostante questo sia al momento uno tra gli anni meno siccitosi del XXI secolo nella provincia ferrarese, il Po non ha mai avuto delle piene degne di note negli ultimi due/tre anni con le logiche conseguenze di una minore portata creando anche le problematiche del cuneo salino, con tutte le conseguenze negative per l'agricoltura. Il perdurare del caldo e delle mancanze di piogge può far abbassare ulteriormente il fiume e questo potrebbe provocare problemi al locale consorzio di bonifica impegnato a prelevare l'acqua dal fiume per indirizzarla nei canali di irrigazione.

Un territorio fragile, il rischio idrogeologico nel Ferrarese

Cento Domani sera l'incontro all'hotel Europa promosso dal Pd

Cento Terzo incontro della serie degli appuntamenti organizzati dal Pd su temi di attualità legati alle criticità ambientali e territoriali della nostra provincia. Domani sera a partire dalle 21 all'hotel Europa di Cento si parlerà di rischio idrogeologico, in argomento di grande rilevanza per il territorio, considerando le peculiarità geografiche e ambientali della regione e del Ferrarese. Interverranno Edoardo Accorsi (sindaco di Cento), Andrea Baldini (sindaco di Argenta), Stefano Calderoni (presidente del **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**) e Paolo Calvano (assessore al **Bilancio** della Regione Emilia Romagna). A moderare il dibattito sarà **Alessandra Mura**, giornalista della Nuova Ferrara. Si affronteranno diverse questioni relative alla gestione delle acque, alla prevenzione e alla protezione dalle situazioni di pericolo. L'iniziativa rappresenta un'opportunità per la comunità locale di informarsi, porre domande e contribuire al dibattito su un tema di estrema importanza per la sicurezza e lo sviluppo del territorio. «Il Pd di Ferrara - dicono dal partito - è orgoglioso di promuovere queste iniziative, che mirano a coinvolgere attivamente i cittadini e a favorire un confronto costruttivo sulla gestione delle criticità ambientali e territoriali. L'invito è aperto a tutti i cittadini interessati, i quali sono incoraggiati a partecipare e a contribuire al dibattito, portando le proprie esperienze, riflessioni e proposte».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rischio idrogeologico: il Pd Ferrara ne parlerà a Cento

Appuntamento martedì 18 luglio. Partecipano Rosa Sandoni della segreteria provinciale del Pd Ferrara, l'Assessore regionale Calvano, il presidente del Consorzio di Bonifica Calderoni e i sindaci di Cento Accorsi e di Argenta Baldini Cento. Prosegue l'estate "militante" del Partito Democratico ferrarese. Il prossimo appuntamento è a Cento, martedì 18 luglio alle 21, con una iniziativa dedicata ad un tema di stretta attualità: "Rischio idrogeologico, tra emergenza e un territorio da ripensare". Ne discuteranno Rosa Sandoni della segreteria provinciale del Pd Ferrara, l'assessore regionale Paolo Calvano e il presidente Stefano Calderoni (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara), assieme ai sindaci Edoardo Accorsi e Andrea Baldini.



Estense

Rischio idrogeologico: il Pd Ferrara ne parlerà a Cento



07/17/2023 00:12

Appuntamento martedì 18 luglio. Partecipano Rosa Sandoni della segreteria provinciale del Pd Ferrara, l'Assessore regionale Calvano, il presidente del Consorzio di Bonifica Calderoni e i sindaci di Cento Accorsi e di Argenta Baldini Cento. Prosegue l'estate "militante" del Partito Democratico ferrarese. Il prossimo appuntamento è a Cento, martedì 18 luglio alle 21, con una iniziativa dedicata ad un tema di stretta attualità: "Rischio idrogeologico, tra emergenza e un territorio da ripensare". Ne discuteranno Rosa Sandoni della segreteria provinciale del Pd Ferrara, l'assessore regionale Paolo Calvano e il presidente Stefano Calderoni (Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara), assieme ai sindaci Edoardo Accorsi e Andrea Baldini.

Rischio idrogeologico: Il PD Ferrara ne parlerà martedì a Cento

Proseguono le iniziative pubbliche estive del Partito Democratico ferrarese. Il prossimo appuntamento è a Cento, martedì 18 luglio alle 21.00, con una iniziativa dedicata ad un tema di stretta attualità: 'Rischio idrogeologico, tra emergenza e un territorio da ripensare'. Ne discuteranno Rosa Sandoni della segreteria provinciale del PD Ferrara, l'assessore regionale Paolo Calvano e il presidente Stefano Calderoni (Consorzio di Bonifica 'Pianura di Ferrara), assieme ai sindaci Edoardo Accorsi e Andrea Baldini. (Comunicato stampa)

Redazione Telestense



The screenshot shows the Telestense website interface. At the top, there's a navigation bar with the site logo, 'TopSkill' logo, and contact information: 'Via R. Zandonai, 4 - Ferrara - 0532 1916339'. Below the navigation bar is a main content area featuring an aerial photograph of a flooded residential area. The article title is 'Rischio idrogeologico: Il PD Ferrara ne parlerà martedì a Cento'. The text of the article is partially visible, mentioning the date 'martedì 18 luglio alle 21.00' and the topic 'Rischio idrogeologico, tra emergenza e un territorio da ripensare'. To the right of the article, there are several promotional banners: a 'TELESTENSE' video player, a 'Telegiornale di Ferrara' notice, a 'SEGUICI SU GOOGLE NEWS' button, and a 'COLDIRETTI FERRARA' logo. At the bottom, there are more promotional banners, including one for 'TRUFFE AGLI ANDANI' and another for 'La Profumeria in TV'.

Ravenna, Figliuolo all'incontro coi sindaci: "Priorità alla sicurezza del territorio"

Servizio video



Incontro sulla situazione post alluvione a Borgo Sisa

Lunedì 7 agosto appuntamento organizzato dai comuni di Ravenna e Forlì in collaborazione col consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì. Il Comune di Ravenna e il Comune di Forlì, in collaborazione col consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì, per la giornata di lunedì 7 agosto, a Borgo Sisa, col luogo dell'incontro che sarà comunicato successivamente, alle 20.30, hanno programmato un appuntamento per un confronto sulla situazione post alluvione, in particolare con un approfondimento sul fiume Ronco. All'appuntamento parteciperanno Michele De Pascale, sindaco di Ravenna; Gian Luca Zattini, sindaco di Forlì; i rappresentanti della Regione e dei consigli territoriali di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì; e i tecnici del Comune di Ravenna e del **consorzio di bonifica della Romagna**.


Ravenna24Ore.it

Incontro sulla situazione post alluvione a Borgo Sisa



07/16/2023 14:01

Lunedì 7 agosto appuntamento organizzato dai comuni di Ravenna e Forlì in collaborazione col consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì. Il Comune di Ravenna e il Comune di Forlì, in collaborazione col consiglio territoriale di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì, per la giornata di lunedì 7 agosto, a Borgo Sisa, col luogo dell'incontro che sarà comunicato successivamente, alle 20.30, hanno programmato un appuntamento per un confronto sulla situazione post alluvione, in particolare con un approfondimento sul fiume Ronco. All'appuntamento parteciperanno Michele De Pascale, sindaco di Ravenna; Gian Luca Zattini, sindaco di Forlì; i rappresentanti della Regione e dei consigli territoriali di San Pietro in Vincoli e del quartiere 5 di Forlì; e i tecnici del Comune di Ravenna e del consorzio di bonifica della Romagna.

Via Locchi ancora blindata Lavori in corso dopo il disastro «Ma qui il tempo si è fermato»

Ancora pesanti i danni da riparare ai Romiti e in particolare nella strada simbolo dell'alluvione, ancora impraticabile. Addetti all'opera sulle fognature nei crateri ancora da chiudere sulla carreggiata

di Sofia Nardi Dall'alluvione del 16 maggio sono trascorsi due mesi. Anche lo dice il calendario, però, il tempo è relativo: in alcune zone della città i giorni sono trascorsi molto più lentamente. È il caso, ad esempio, del quartiere Romiti, in particolare della zona tra via Locchi e via Nervesa. Qui l'acqua esondata dal Montone non ha solo invaso le abitazioni, ma anche fatto collassare il sistema fognario, scavando dei crateri in mezzo alla carreggiata. Tanti forlivesi prima dell'alluvione non conoscevano nemmeno via Locchi, una strada residenziale, priva in pratica di aziende e negozi: ora tutti la conoscono come la strada delle voragini. Ma, a sessanta giorni dal disastro, cosa è cambiato?

In via Locchi fervono i lavori. I camion stanno scavando incessantemente il terreno per ripristinare le tubature compromesse. Gli operai indossano stivali coperti di melma, proprio come nei primi giorni dopo l'alluvione. Via Nervesa è chiusa al traffico. Qui i lavori sono in stato più avanzato, infatti l'asfalto collassato è già stato completamente rimosso e le voragini sono state chiuse, ma la strada è tuttora impraticabile.

Procedendo verso il fiume, di fronte alle case sono ancora tante le persone al lavoro: c'è chi rimuove fango secco dal cortile, chi lava mobili incrostati con l'idropulitrice, chi scalpella via il limo incrostato dalle pareti esterne. Al civico 8 di via Locchi si trova un altro luogo diventato emblematico del disastro: il condominio che è stato completamente evacuato il 21 maggio, a pochi giorni dalla piena. «Le dodici famiglie che vivono qui - racconta Veris Fiamenghi, uno dei residenti - sono state svegliate alle 3 del mattino dai vigili del fuoco. Ci hanno detto di prendere su l'occorrente per due giorni e lasciare la nostra casa perché in strada si erano aperti dei buchi e la stessa tubatura che aveva ceduto passava anche sotto l'abitato».

Quei due giorni si sono trasformati in un mese: «Siamo potuti rientrare il 22 giugno e a quel punto ci siamo messi all'opera per ripristinare il condominio.

Abbiamo rimesso in sesto gli impianti e ripulito i garage.

L'ascensore, purtroppo, non funziona più». L'acqua qui ha superato i tre metri di altezza, ma ha investito soprattutto le cantine e le aree comuni, risparmiando le abitazioni. «Ci hanno detto che l'edificio correva

...10 LUNEDÌ - 17 LUGLIO 2023 - IL RESTO DEL CARLINO

FORLÌ

Dopo l'alluvione

Via Locchi ancora blindata Lavori in corso dopo il disastro «Ma qui il tempo si è fermato»

Ancora pesanti i danni da riparare ai Romiti e in particolare nella strada simbolo dell'alluvione, ancora impraticabile. Addetti all'opera sulle fognature nei crateri ancora da chiudere sulla carreggiata

di Sofia Nardi

Dall'alluvione del 16 maggio sono trascorsi due mesi. Anche lo dice il calendario, però, il tempo è relativo: in alcune zone della città i giorni sono trascorsi molto più lentamente. È il caso, ad esempio, del quartiere Romiti, in particolare della zona tra via Locchi e via Nervesa. Qui l'acqua esondata dal Montone non ha solo invaso le abitazioni, ma anche fatto collassare il sistema fognario, scavando dei crateri in mezzo alla carreggiata. Tanti forlivesi prima dell'alluvione non conoscevano nemmeno via Locchi, una strada residenziale, priva in pratica di aziende e negozi: ora tutti la conoscono come la strada delle voragini. Ma, a sessanta giorni dal disastro, cosa è cambiato?

In via Locchi fervono i lavori. I camion stanno scavando incessantemente il terreno per ripristinare le tubature compromesse. Gli operai indossano stivali coperti di melma, proprio come nei primi giorni dopo l'alluvione. Via Nervesa è chiusa al traffico. Qui i lavori sono in stato più avanzato, infatti l'asfalto collassato è già stato completamente rimosso e le voragini sono state chiuse, ma la strada è tuttora impraticabile.

Procedendo verso il fiume, di fronte alle case sono ancora tante le persone al lavoro: c'è chi rimuove fango secco dal cortile, chi lava mobili incrostati con l'idropulitrice, chi scalpella via il limo incrostato dalle pareti esterne. Al civico 8 di via Locchi si trova un altro luogo diventato emblematico del disastro: il condominio che è stato completamente evacuato il 21 maggio, a pochi giorni dalla piena. «Le dodici famiglie che vivono qui - racconta Veris Fiamenghi, uno dei residenti - sono state svegliate alle 3 del mattino dai vigili del fuoco. Ci hanno detto di prendere su l'occorrente per due giorni e lasciare la nostra casa perché in strada si erano aperti dei buchi e la stessa tubatura che aveva ceduto passava anche sotto l'abitato».

Quei due giorni si sono trasformati in un mese: «Siamo potuti rientrare il 22 giugno e a quel punto ci siamo messi all'opera per ripristinare il condominio. Abbiamo rimesso in sesto gli impianti e ripulito i garage. L'ascensore, purtroppo, non funziona più». L'acqua qui ha superato i tre metri di altezza, ma ha investito soprattutto le cantine e le aree comuni, risparmiando le abitazioni. «Ci hanno detto che l'edificio correva

A MELDOLA
Alluvione, una cena di ringraziamento

Domani alle 19.30, al Parco della Forlì in via Indipendenza, a Meldola, si terrà un incontro per dire Grazie. A chi? A tutte le persone che nell'alluvione di maggio hanno dedicato il loro tempo a fatto donazioni per aiutare chi era in difficoltà. Il programma è a cura di...

«Dalle grazie al contributo di tutti siamo riusciti ad affrontare la prima fase dell'emergenza», dice il sindaco Cavallotti.

Non sono di nostra competenza, bensì del Consorzio di Bonifica, che è proprietario del terreno, e del Comune, che è passato l'ha bonificato. Per ora l'ordinanza è stata sospesa, ma conti non a perdere sulla nostra testa come una spada di Damocle; per noi sarebbe un costo eccessivo e iniquo.

Per gli abitanti del quartiere, poi, resta la minaccia dell'argine: «Ripetiamo che è il rotto anche e causa di un tubo di metallo, realizzato di qualche lavoro non completato, che appoggiava e che ha fatto da leva all'acqua. Questa è la prova che sanzionati i fatti gli argini e si devono prendere provvedimenti seri e rapidi, altrimenti quello che è successo in maggio potrebbe succedere ancora».

di una redazione ANSA

ConSORZI di Bonifica

pericoli strutturali, ma in realtà, fortunatamente, non abbiamo avuto danni di questo tipo. Ora, però, il problema è un altro - spiega Fiamenghi -. Il Comune, infatti, ci ha permesso di rientrare a delle condizioni difficilmente sostenibili per noi».

La prima condizione è che «teniamo monitorato il fabbricato per mezzo di periodici sopralluoghi di un ingegnere, cosa che stiamo facendo a spese nostre e già questo non ci sembra troppo corretto». Ma il vero problema riguarda, ancora una volta, le fognature: «L'amministrazione - va avanti Veris - chiede a noi condomini di intervenire sul collettore che passa sotto il condominio. Le fognature, però, non sono di nostra competenza, bensì del Consorzio di Bonifica, che è proprietario del terreno, e del Comune, che in passato l'ha tombato. Per ora l'ordinanza è stata sospesa, ma continua a pendere sulle nostre teste come una spada di Damocle: per noi sarebbe un costo eccessivo e ingiusto».

Per gli abitanti del quartiere, poi, resta la minaccia dell'argine: «Sappiamo che si è rotto anche a causa di un tubo di metallo, residuo di qualche lavoro non completato, che sporgeva e che ha fatto da leva all'acqua.

Questa è la prova che vanno riadattati gli argini e si devono prendere provvedimenti seri e rapidi, altrimenti quello che è successo in maggio potrebbe succedere ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SOFIA NARDI

Consorzi di Bonifica

GAM BET TOLA

Maxi tavolata e balli per gli angeli del fango

In 200 alla ligaza in strada organizzata dalle famiglie di via Soprarigossa per ringraziare chi ha aiutato

GIORGIO MAGNANI In 200 per la maxi ligaza degli alluvionati in via Soprarigossa. Venerdì scorso si è svolta una grande festa sotto le stelle organizzata dalle famiglie colpite dal disastro per ringraziare gli angeli del fango.

Il 16 e 17 maggio quella zona è stata invasa da acqua e fango, che hanno travolto campi, aziende e case. Si è formata una vera palude, con famiglie isolate e Protezione civile fossero o meno persone da soccorrere. Poi decine di giovani e volontari si sono riversati là per aiutare le famiglie e le aziende sopraffatte dalla melma e liberare garage e scantinati. A distanza di 50 giorni da quei tragici momenti, le famiglie di via Soprarigossa non hanno dimenticato gli angeli del fango. Così è sembrato quasi naturale organizzare una lunghissima tavolata, invitando tutti coloro che sono accorsi in aiuto, prima a cena in strada e poi a una festa danzante nel campo a fianco.

Il Comune di Gambettola, a tempo di record, ha ripristinato e allargato la strada, rifatto i tombini e le fogne, riasfaltato quello che due sera fa è diventato il pavimento dove apparecchiare i tavoli. Diversi volontari hanno lavorato per alcuni giorni per sistemare tutto, incluso l'impianto luci e audio, e cucinare prelibatezze per l'evento, battezzato "Food, friends and thanks".

«La serata è stata fortemente voluta dalle famiglie alluvionate - spiega il residente e principale organizzatore, Luca Delvecchio per ritrovarci e ringraziare tutte le persone intervenute durante la catastrofe. Sono stati condivisi cibi e bevande portati da casa in grande quantità. Ringraziamo anche due famiglie da Maranello, in provincia di Modena, che ci hanno aiutato nel momento del bisogno. I tavoli ce li hanno prestati "After Skull", la cooperativa "Idea" e il Comune, che ci ha dato anche il patrocinio, mentre l'at trezzatura audio l'ha offerta "Lpe di Pandolfini". Alla musica ha pensato il dj Shoes, all'anagrafe Nicola Scarpellini. Felici di avere in qualche modo ricambiato l'aiuto ricevuto».

La sindaca Letizia Bisacchi commenta: «È questa la comunità che ci piace, quella che se cade sa rialzarsi da sola e non dimentica chi ha aiutato. Una voglia di condivisione estesa alla Protezione civile

Corriere Romagna
Lunedì 17 luglio 2023 | 19

VALLE RUBICONE

GAMBETTOLA Maxi tavolata e balli per gli angeli del fango

In 200 alla ligaza in strada organizzata dalle famiglie di via Soprarigossa per ringraziare chi ha aiutato

GAMBETTOLA
GIORGIO MAGNANI
In 200 per la maxi ligaza degli alluvionati in via Soprarigossa. Venerdì scorso si è svolta una grande festa sotto le stelle organizzata dalle famiglie colpite dal disastro per ringraziare gli angeli del fango.

Il 16 e 17 maggio quella zona è stata invasa da acqua e fango, che hanno travolto campi, aziende e case. Si è formata una vera palude, con famiglie isolate e Protezione civile fossero o meno persone da soccorrere. Poi decine di giovani e volontari si sono riversati là per aiutare le famiglie e le aziende sopraffatte dalla melma e liberare garage e scantinati. A distanza di 50 giorni da quei tragici momenti, le famiglie di via Soprarigossa non hanno dimenticato gli angeli del fango. Così è sembrato quasi naturale organizzare una lunghissima tavolata, invitando tutti coloro che sono accorsi in aiuto, prima a cena in strada e poi a una festa danzante nel campo a fianco.

Il Comune di Gambettola, a tempo di record, ha ripristinato e allargato la strada, rifatto i tombini e le fogne, riasfaltato quello che due sera fa è diventato il pavimento dove apparecchiare i tavoli. Diversi volontari hanno lavorato per alcuni giorni per sistemare tutto, incluso l'impianto luci e audio, e cucinare prelibatezze per l'evento, battezzato "Food, friends and thanks".

«La serata è stata fortemente voluta dalle famiglie alluvionate - spiega il residente e principale organizzatore, Luca Delvecchio per ritrovarci e ringraziare tutte le persone intervenute durante la catastrofe. Sono stati condivisi cibi e bevande portati da casa in grande quantità. Ringraziamo anche due famiglie da Maranello, in provincia di Modena, che ci hanno aiutato nel momento del bisogno. I tavoli ce li hanno prestati "After Skull", la cooperativa "Idea" e il Comune, che ci ha dato anche il patrocinio, mentre l'at trezzatura audio l'ha offerta "Lpe di Pandolfini". Alla musica ha pensato il dj Shoes, all'anagrafe Nicola Scarpellini. Felici di avere in qualche modo ricambiato l'aiuto ricevuto».

La sindaca Letizia Bisacchi commenta: «È questa la comunità che ci piace, quella che se cade sa rialzarsi da sola e non dimentica chi ha aiutato. Una voglia di condivisione estesa alla Protezione civile comunale, guidata dal nostro Alex Polini, e tutti i suoi ragazzi: con loro sappiamo di avere delle certezze in ogni possibile crisi. E poi gli angeli del fango, dove i volontari hanno fatto a gara per aiutare e spolare. Anche il Comune ha subito rifatto strada e scottato, mentre il Consorzio di Bonifica ha sistemato gli angeli del torrente Rigossa. Ma voglio ringraziare soprattutto le famiglie di via Soprarigossa, che ci hanno sorpreso e mostrato che la gratitudine è ancora una loro importazione».

Festa dei 50enni longianesi: prima volta ma non l'unica

LONGIANO
La prima "Sagra del menzo secolo" ha richiamato una trentina di persone originarie o residenti a Longiano, che venerdì sera, in via Borgo Faenza, hanno festeggiato col fuoco e con la musica. La serata, ideata da Silvia Morsini, è stata inaugurata da Laura e Cinzia Cuffari del Borgo Caffè e con la collaborazione con "La Sgranoce" che ha fornito le luci, si è conclusa con un benedire. Ecco un ideale passaggio di consegna ai nastri nel 1974, celebrato a Forlì l'anno prossimo, dopo che tutti gli abitanti dei quartieri che hanno partecipato sono stati premiati con una fascia e una pergamena».

Concerto degli "Zebra Tre" in piazza a Gatteo Mare

GATTEO MARE
Questa sera alle 21.30, in piazza della Libertà, avranno gli "Zebra Tre" con il loro repertorio che spazia dai grandi pezzi internazionali di Beatles, Beach Boys, Bee Gees a quelli italiani di Pini Gattai, Battiato, Vasco e tanti altri ancora. La band, attiva dal 2003, riproporrà questi celebri brani rarranggiati con il proprio sound originale. La formazione è composta da Filippo Messori (chitarra e voce), Giuliano Tognelli (batteria e cori) e Matteo Boggiotti (basso e cori). Ingresso libero».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021

Consorzi di Bonifica

comunale, guidata dal nostro Alex Pollini, e a tutti i suoi ragazzi: con loro sappiamo di avere delle certezze in ogni possibile crisi. E poi gli angeli del fango, dove ivolontari hanno fatto a gara per aiutare a spalare.

Anche il Comune ha subito rifatto strada e sottoservizi, mentre il **Consorzio** di **bonifica** ha sistemato gli argini del torrente Rigossa.

Ma voglio ringraziare soprattutto le famiglie di via Soprarigossa, che ci hanno sorpreso e mostrato chela gratitudine è ancora unvalore importante».

GIORGIO MAGNANI

Alla Festa dell'Unità si parla di siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici

Tanta partecipazione nelle prime tre serate alla Festa de l'Unità del Parco AUSA di Rimini. Lunedì sera alle ore 19.30 è atteso l'evento "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici: quale adattamento e mitigazione?", assieme al sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e componente della Segreteria Nazionale PD Davide Baruffi, all'Assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini, al Direttore Generale di Arpa Emilia Romagna Giuseppe Bortone, al Presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè, al Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia e al Prof. Riccardo Santolini del Comitato Nazionale per il Capitale Naturale. Modera Alessandra Carlini dell'Associazione Futuro Verde APS Alle ore 21.00 è atteso lo spettacolo di Casadei Danze Show.


Rimini Today

Alla Festa dell'Unità si parla di siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici



07/16/2023 15:15

Tanta partecipazione nelle prime tre serate alla Festa de l'Unità del Parco AUSA di Rimini. Lunedì sera alle ore 19.30 è atteso l'evento "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici: quale adattamento e mitigazione?", assieme al sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e componente della Segreteria Nazionale PD Davide Baruffi, all'Assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini, al Direttore Generale di Arpa Emilia Romagna Giuseppe Bortone, al Presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè, al Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia e al Prof. Riccardo Santolini del Comitato Nazionale per il Capitale Naturale. Modera Alessandra Carlini dell'Associazione Futuro Verde APS Alle ore 21.00 è atteso lo spettacolo di Casadei Danze Show.

Parco AUSA, Festa de l'Unità: domani sera il dibattito "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici"

16 Luglio 2023 / Redazione Tanta partecipazione nelle prime tre serate alla Festa de l'Unità del Parco AUSA di Rimini, organizzato dal Circolo PD Euterpe. Nel programma di domani sera, lunedì 17, alle ore 19.30, è atteso l'evento "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici: quale adattamento e mitigazione?", assieme al sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e componente della Segreteria Nazionale PD Davide Baruffi, all'Assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini, al Direttore Generale di Arpa Emilia Romagna Giuseppe Bortone, al Presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè, al Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia e al Prof. Riccardo Santolini del Comitato Nazionale per il Capitale Naturale. Modera Alessandra Carlini dell'Associazione Futuro Verde APS. Alle ore 21 lo spettacolo di Casadei Danze Show.

Chiamami Citta

Parco AUSA, Festa de l'Unità: domani sera il dibattito "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici"



07/16/2023 16:42

16 Luglio 2023 / Redazione Tanta partecipazione nelle prime tre serate alla Festa de l'Unità del Parco AUSA di Rimini, organizzato dal Circolo PD Euterpe. Nel programma di domani sera, lunedì 17, alle ore 19.30, è atteso l'evento "Siccità, eventi alluvionali e cambiamenti climatici: quale adattamento e mitigazione?", assieme al sottosegretario alla Presidenza della Regione Emilia Romagna e componente della Segreteria Nazionale PD Davide Baruffi, all'Assessora alla Transizione ecologica del Comune di Rimini Anna Montini, al Direttore Generale di Arpa Emilia Romagna Giuseppe Bortone, al Presidente di Romagna Acque Tonino Bernabè, al Presidente del Consorzio di Bonifica della Romagna Stefano Francia e al Prof. Riccardo Santolini del Comitato Nazionale per il Capitale Naturale. Modera Alessandra Carlini dell'Associazione Futuro Verde APS. Alle ore 21 lo spettacolo di Casadei Danze Show.

Acqua, Giorgi: tracimazione fiumi non è unica soluzione alle piene

L'esperienza del **Consorzio Bonifica** Terre Gonzaga in Destra Po Parma, 15 lug. (askanews) Per contrastare le piene dei fiumi ci sono alternative alla tracimazione che condanna un territorio a essere considerato di serie B. La proposta arriva dalla vicepresidente del **Consorzio** di **Bonifica** Terre dei Gonzaga in Destra Po, Ada Giorgi, a margine delle Giornate dell'Acqua promosse dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e dall'associazione nazionale per il clima Globe, tecnici e politici si confrontano per fare fronte comune contro la crisi e i cambiamenti climatici. Credo che la tracimazione non sia l'unico elemento di difesa dalle piene catastrofiche dei fiumi. Perché secondo Giorgi il fatto di tracimare un territorio lo mette sicuramente in una condizione di serie B'. Infatti il territorio che verrà tracimato o che sarà designato ad essere tracimato logicamente subirà la conseguenza di un territorio che ogni tanto potrebbe essere allagato. Quindi, ha proseguito la vicepresidente non credo sia facile contenere comunque la tracimazione e riuscire a centellinarla. D'altro canto penso che ci siano altre alternative per poter contrastare questa piena catastofica. Noi come **Consorzio** di **bonifica** ha spiegato la vicepresidente abbiamo già predisposto un progetto per rialzare gli argini golenali, che contengano più acqua, e nel momento della piena si provveda a tagliare gli argini della golenale. La golenale è un territorio del fiume, è come una vasca di laminazione grande e naturale ma all'interno del fiume quindi degli argini maestri. Quindi mettendo varie golene in condizioni di continuità tra di loro e di essere gestite insieme, possono essere una risoluzione importante.

Sign in / Join

CRONACHE DELLA CALABRIA

venerdì, 17 Luglio, 23

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

VIDEO NEWS

Acqua, Giorgi: tracimazione fiumi non è unica soluzione alle piene

By: Red | Luglio 16, 2023 | 0 | 14



Acqua, Giorgi: tracimazione fiumi non è unica soluzione alle piene

Resta connesso

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

ULTIM'ORA

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

Biennale Danza, oppressione e rinascita: Oona Debersty a Venezia
Luglio 16, 2023

L'esperienza del Consorzio Bonifica Terre Gonzaga in Destra Po

Parma, 15 lug. (askanews) - Per contrastare le piene dei fiumi "ci sono alternative" alla tracimazione che condanna un territorio a essere considerato "di serie B". La proposta arriva dalla vicepresidente del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, Ada Giorgi, a margine delle Giornate dell'Acqua promosse dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e dall'associazione nazionale per il clima Globe, tecnici e politici si confrontano per fare fronte comune contro la crisi e i cambiamenti climatici. "Credo che la tracimazione non sia l'unico elemento di difesa dalle piene catastrofiche" dei fiumi. "Perché - secondo Giorgi - il fatto di tracimare un territorio lo mette sicuramente in una condizione di "serie B". Infatti "il territorio che verrà tracimato o che sarà designato ad essere tracimato logicamente subirà la conseguenza di un territorio che ogni tanto potrebbe essere allagato". Quindi, ha proseguito la vicepresidente "non credo sia facile contenere comunque la tracimazione e riuscire a centellinarla". D'altro canto penso che "ci siano altre alternative per poter contrastare questa piena catastofica". "Noi come Consorzio di bonifica - ha spiegato la vicepresidente - abbiamo già predisposto un

Siccità, Sartori (Lombardia): trovata sintesi a tavolo permanente

La discussione è aspra e tesa ma si pensa a interesse comune Parma, 15 lug. (askanews) - Al tavolo permanente istituito in Lombardia per la gestione della siccità a volte c'è una dialettica molto aspra e molto tesa, ma siamo sempre riusciti a trovare una sintesi. Ognuno fa un piccolo passo indietro per cercare di dare un piccolo beneficio che sia di interesse comune. Lo ha detto l'assessore agli Enti locali della Regione Lombardia, Massimo Sartori, alle Giornate dell'Acqua promosse dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e dall'associazione nazionale per il clima Globe, tecnici e politici si confrontano per fare fronte comune contro la crisi e i cambiamenti climatici. Per quanto riguarda la siccità ha spiegato Sartori noi in Lombardia abbiamo istituito un tavolo permanente dove sono coinvolti tutti gli attori. Infatti l'utilizzo dell'acqua è plurimo: va dai grandi gestori dell'idroelettrico delle dighe che hanno l'interesse a produrre soprattutto quanto la Borsa dell'energia è a valori alti, al sistema dei laghi e del turismo che ha l'interesse della navigazione, fino al comparto dell'agricoltura che ha forti necessità di acqua in determinate stagioni. Quando è poca l'acqua diventa difficile conciliare questi interessi perché vanno in contrasto ed è il motivo per il quale abbiamo istituito questo tavolo permanente; dentro questo tavolo a volte c'è una dialettica molto aspra e molto tesa, ma siamo sempre riusciti a trovare una sintesi. Ognuno fa un piccolo passo indietro per cercare di dare un piccolo beneficio che sia di interesse comune. Bisognerà introdurre nuovi sistemi di irrigazione, nuovi tipi di cultura, cercare di risparmiare il più possibile l'acqua e recuperare i reflui ha aggiunto l'assessore -. Ma naturalmente bisogna fare anche delle azioni che tengano conto del dissesto idrogeologico, esondazioni. La manutenzione dei fiumi è fondamentale. Noi non possiamo più consentire che nei fiumi ci siano alberi e materiali. Dobbiamo fare una manutenzione ordinaria che ci aiuterà a contenere i fenomeni che abbiamo visto purtroppo anche in questi mesi.

Sign in / Join

CRONACHE DELLA CALABRIA

venerdì, 17 Luglio, 23

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

Siccità, Sartori (Lombardia): trovata sintesi a tavolo permanente

By Red Luglio 16, 2023 0 16



Siccità, Sartori (Lombardia): trovata sintesi a tavolo permanente

Resta connesso

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

ULTIM'ORA

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

Biennale Danza, oppressione e rinascita: Oona Deberly a Venezia
Luglio 16, 2023

La discussione è aspra e tesa ma si pensa a interesse comune

Parma, 15 lug. (askanews) -Al tavolo permanente istituito in Lombardia per la gestione della siccità "a volte c'è una dialettica molto aspra e molto tesa, ma siamo sempre riusciti a trovare una sintesi. Ognuno fa un piccolo passo indietro per cercare di dare un piccolo beneficio che sia di interesse comune". Lo ha detto l'assessore agli Enti locali della Regione Lombardia, Massimo Sartori, alle Giornate dell'Acqua promosse dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e dall'associazione nazionale per il clima Globe, tecnici e politici si confrontano per fare fronte comune contro la crisi e i cambiamenti climatici. "Per quanto riguarda la siccità - ha spiegato Sartori - noi in Lombardia abbiamo istituito un tavolo permanente dove sono coinvolti tutti gli attori. Infatti l'utilizzo dell'acqua è plurimo: va dai grandi gestori dell'idroelettrico delle dighe che hanno l'interesse a produrre soprattutto quanto la Borsa dell'energia è a valori alti, al sistema dei laghi e del turismo che ha l'interesse della navigazione, fino al comparto dell'agricoltura che ha forti necessità di acqua in determinate stagioni. Quando è poca l'acqua diventa difficile conciliare questi interessi perché vanno in

Acqua e crisi climatica, Tellini (Utilitalia): investimenti sotto la media | Cronache della Calabria

Parma, 15 lug. (askanews) Se il nuovo piano nazionale degli investimenti del settore idrico integrato verrà finanziato adeguatamente, per noi sarà un'occasione per ammodernare e rendere resiliente le infrastrutture legate alla risorsa più importante che abbiamo, l'acqua. Lo ha detto Tania Tellini, coordinatrice del settore acqua di Utilitalia, parlando a margine dell'evento Acqua Fronte comune contro la crisi climatica promosso a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. I gestori del servizio idrico integrato ha spiegato hanno davvero grandi sfide nei prossimi anni sia perché qualità e quantità della risorsa idrica sono sempre più messe in discussione da eventi di siccità estremi sia perché, a fronte, l'altra faccia della medaglia è quella, invece, di eventi alluvionali estremi, quindi la gestione dell'infrastruttura è davvero la sfida nei prossimi anni. Il servizio idrico integrato, quindi, ha di fronte a sé anche la possibilità di ampliare il proprio perimetro d'incidenza, per esempio attraverso il riuso delle acque reflue depurate che è una grande fonte alternativa di disponibilità idrica, ad esempio per il comparto agricolo o quello industriale e anche la gestione parziale delle acque meteoriche. Le infrastrutture saranno sempre più importanti; infrastrutture a uso plurimo, per l'accumulo di acqua nei momenti in cui è disponibile, anche per evitare fenomeni estremi di alluvione ma anche perché l'acqua è sempre più interconnessa con l'energia e anche con l'economia circolare. Gli investimenti devono essere sufficienti e, visto che oggi il servizio idrico integrato, per quanto attiene gli investimenti, è ancora ampiamente sotto la media europea a fronte di una capienza tariffaria che è inferiore rispetto agli altri Paesi del nostro continente, è importante capire che o si dà più capienza alla tariffa oppure è importante avere a disposizione dei finanziamenti pubblici importanti. Adesso ci sarà un nuovo Piano nazionale degli investimenti del settore idrico integrato e, per noi, sarà veramente un'occasione se verrà finanziato adeguatamente per ammodernare e rendere resilienti le infrastrutture legate appunto alla risorsa più importante che abbiamo: l'acqua.

Sign in / Join

CRONACHE DELLA CALABRIA

venerdì, 17 Luglio, 23

HOME PRIMO PIANO ECONOMIA POLITICA TV E GOSSIP

VIDEO NEWS

Acqua e crisi climatica, Tellini (Utilitalia): investimenti sotto la media

By Red Luglio 16, 2023 0 19



Acqua e crisi climatica, Tellini (Utilitalia): investimenti sotto la media

Resta connesso

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

ULTIM'ORA

E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
Luglio 16, 2023

Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
Luglio 16, 2023

Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
Luglio 16, 2023

Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
Luglio 16, 2023

Biennale Danza, oppressione e rinascita: Oena Deberty a Venezia
Luglio 16, 2023

Importante ammodernare e rendere resilienti le infrastrutture

Parma, 15 lug. (askanews) - "Se il nuovo piano nazionale degli investimenti del settore idrico integrato verrà finanziato adeguatamente, per noi sarà un'occasione per ammodernare e rendere resilienti le infrastrutture legate alla risorsa più importante che abbiamo, l'acqua". Lo ha detto Tania Tellini, coordinatrice del settore acqua di Utilitalia, parlando a margine dell'evento "Acqua - Fronte comune contro la crisi climatica" promosso a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. "I gestori del servizio idrico integrato - ha spiegato - hanno davvero grandi sfide nei prossimi anni sia perché qualità e quantità della risorsa idrica sono sempre più messe in discussione da eventi di siccità estremi sia perché, a fronte, l'altra faccia della medaglia è quella, invece, di eventi alluvionali estremi, quindi la gestione dell'infrastruttura è davvero la sfida nei prossimi anni. Il servizio idrico integrato, quindi, ha di fronte a sé anche la possibilità di ampliare il proprio perimetro d'incidenza, per esempio attraverso il riuso delle acque reflue depurate che è una grande fonte alternativa di disponibilità idrica, ad esempio per il comparto agricolo o

Siccità, Dell'Acqua: criticità moderata, problema accumulo falde

Collazione di tutti i dati di Ispra e Autorità dei distretti Parma, 15 lug. (askanews) In questo momento lo stato di criticità del sistema idrico italiano è moderato, tipico estivo. Però segnalo che una criticità sulle falde viene tuttora evidenziata. Quindi c'è una problematica di accumulo di acqua nelle falde. Lo ha detto il []

Collazione di tutti i dati di Ispra e Autorità dei distretti Parma, 15 lug. (askanews) In questo momento lo stato di criticità del sistema idrico italiano è moderato, tipico estivo. Però segnalo che una criticità sulle falde viene tuttora evidenziata. Quindi c'è una problematica di accumulo di acqua nelle falde. Lo ha detto il commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, a margine delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. Per quanto riguarda la siccità, proprio come mi ha chiesto la cabina di regia interministeriale ha aggiunto Dell'Acqua -, ci siamo appoggiati agli osservatori delle Autorità dei distretti e a Ispra che ha fatto una collazione di tutti i dati. Sul sito di Ispra viene aggiornato anche al pubblico lo stato di criticità.



The screenshot shows the article page on the Cronache di Milano website. The main headline is "Siccità, Dell'Acqua: criticità moderata, problema accumulo falde". Below the headline is a video player showing Nicola Dell'Acqua speaking at a microphone. To the right of the video is a sidebar with "In Evidenza" and "Attualità" sections. The "Attualità" section includes a link to "Tennis, Wimbledon, Alcaraz: 'Orgoglioso di me stesso'" and another to "Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green". At the bottom of the article, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and Pinterest, and a "Related News" section.

Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews) Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, []

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews) Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, a conclusione dei lavori delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. Oggi ha detto Bianchi viviamo in un'epoca in cui ci sono delle grandi congestioni in pochissime grandi città. Dobbiamo ritornare a conquistare un territorio bello, piacevole, con una sua storia, ma anche una fortissima capacità di innovazione, di utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Questa è la ricerca oggi. A Parma il vincitore dello Stockholm Water Prize, Andrea Rinaldo, ha invitato ad affrontare in maniera non ideologica le sfide imposte dal cambiamento climatico. Un tema ribadito dal commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato la volontà di riportare tutte le opere fatte negli ultimi 50 anni alla loro funzione principale: Prima studio del territorio e comprensione di dove servono le risorse e poi la realizzazione delle opere. Io penso che davanti a una programmazione di questo genere ci possono essere poche contestazioni da parte della popolazione e dai vari enti. Solitamente le contestazioni che avvengono ogni volta che si realizza una nuova opera sono fatte perché non viene spiegato bene perché quell'opera è indispensabile. Dall'agricoltura alla gestione dei fiumi, dalla



The screenshot shows the article page on the Cronache di Milano website. The main headline is "Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica". Below the headline is a photo of a panel discussion with several people seated at a table. To the right, there are social media sharing icons and a sidebar with related news items, including "L'accordo di partenariato è fondato su 'cinque pilastri'" and "Tennis, Wimbledon, Alcaraz: 'Orgoglioso di me stesso'".

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024
 Parma, 15 lug. (askanews) - Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, a conclusione dei lavori delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. "Oggi - ha detto Bianchi - viviamo in un'epoca in cui ci sono delle grandi congestioni in pochissime grandi città. Dobbiamo ritornare a conquistare un territorio bello, piacevole, con una sua storia, ma anche una fortissima capacità di innovazione, di utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Questa è la ricerca oggi". A Parma il vincitore dello Stockholm Water Prize, Andrea Rinaldo, ha invitato ad "affrontare in maniera non ideologica" le sfide imposte dal cambiamento climatico. Un tema ribadito dal commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato la volontà di riportare tutte le opere fatte negli ultimi 50 anni alla loro funzione principale: "Prima studio del territorio e comprensione di dove servono le risorse e poi la realizzazione delle opere. Io penso che davanti a una programmazione di questo genere ci possono essere poche contestazioni da parte della popolazione e dai vari enti. Solitamente le contestazioni che avvengono ogni volta che si realizza una nuova opera sono fatte perché non viene spiegato bene perché quell'opera è indispensabile". Dall'agricoltura alla gestione dei fiumi, dalla

coltivato. L'autorità di Bacino, che svolge il ruolo di coordinamento dei vari enti con i ministeri e il governo, pensa già alla seconda edizione delle Giornate dell'Acqua che si svolgerà a Milano nel 2024. Il nostro obiettivo ha detto Bratti era quello di creare una comunità. La comunità c'è e sarà implementata. Il prossimo sicuramente in Lombardia organizzeremo la seconda giornata con tutti gli attori che sono stati protagonisti della prima.

Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica

*Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews)
Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, []*

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews)
Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, a conclusione dei lavori delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. Oggi ha detto Bianchi viviamo in un'epoca in cui ci sono delle grandi congestioni in pochissime grandi città. Dobbiamo ritornare a conquistare un territorio bello, piacevole, con una sua storia, ma anche una fortissima capacità di innovazione, di utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Questa è la ricerca oggi. A Parma il vincitore dello Stockholm Water Prize, Andrea Rinaldo, ha invitato ad affrontare in maniera non ideologica le sfide imposte dal cambiamento climatico. Un tema ribadito dal commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato la volontà di riportare tutte le opere fatte negli ultimi 50 anni alla loro funzione principale: Prima studio del territorio e comprensione di dove servono le risorse e poi la realizzazione delle opere. Io penso che davanti a una programmazione di questo genere ci possono essere poche contestazioni da parte della popolazione e dai vari enti. Solitamente le contestazioni che avvengono ogni volta che si realizza una nuova opera sono fatte perché non viene spiegato bene perché quell'opera è indispensabile. Dall'agricoltura alla gestione dei fiumi, dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali alla gestione delle emergenze, alla due giorni c'è stato un dibattito acceso da parte dei tecnici, dei rappresentanti della politica e delle istituzioni. Come ricorda il presidente dell'Autorità di Bacino del Po, Alessandro Bratti: Sono emerse delle visioni diverse rispetto alle soluzioni ma è emerso che c'è un campo molto interessante di confronto che va

MAGAZINE



Q

ACCADE ORA PRIMO PIANO ATTUALITÀ AUTOPRODOTTI NAPOLI POLITICA

 L'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"	 Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green	 Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic	 Ciclismo, Poels vince sul Monte Bianco, Vingegaard in giallo
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica

Video News » Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica



coltivato. L'autorità di Bacino, che svolge il ruolo di coordinamento dei vari enti con i ministeri e il governo, pensa già alla seconda edizione delle Giornate dell'Acqua che si svolgerà a Milano nel 2024. Il nostro obiettivo ha detto Bratti era quello di creare una comunità. La comunità c'è e sarà implementata. Il prossimo sicuramente in Lombardia organizzeremo la seconda giornata con tutti gli attori che sono stati protagonisti della prima.

Pubblicato Da

Le dighe in Italia? «Troppo poche e molto "anziane"»

GAZZETTA DI PARMA Le dighe in Italia? «Troppo poche e molto "anziane"» ff L'acqua è sicuramente uno degli elementi principali attraverso il quale percepiamo gli effetti del cambiamento climatico ed è sempre più centrale negli equilibri ambientali, economici e sociali. Per questa ragione, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha deciso di organizzare, nella Casa della Musica, due giornate di studio e confronto sul tema, dal titolo «Acqua. Fronte comune contro la crisi climatica». «Non è stato semplice organizzare questa due giorni - spiega Alessandro Bratti, segretario generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - ma è stato, al tempo stesso, un momento di confronto estremamente interessante. Il cambiamento climatico ci ha messo davanti a un quadro particolarmente complesso che si può affrontare solo con l'unione delle competenze». Ogni parte del mondo è coinvolta nella crisi della risorsa idrica, ma il problema è molto più grave in alcuni Paesi. «L'accesso all'acqua sostiene Andrea Rinaldo, vincitore dello Stockholm Water Prize - è sempre più selettivo e accresce il divario tra il sud e il nord del mondo. Il cambiamento climatico incombe su di noi e, a mio avviso, il progetto adattivo può essere una risposta. È un tema complesso che va affrontato laicamente e non ideologicamente». La catastrofica alluvione dello scorso maggio in Emilia Romagna è una riprova dell'esigenza di attuare azioni urgenti. «È necessaria - afferma Tania Tellini, coordinatrice delle attività del settore acqua di Utilitalia - una pianificazione ordinata e coordinata a lungo tempo. Gli investimenti infrastrutturali che vengono fatti non sono sufficienti. Se non investiamo nelle infrastrutture non possiamo garantire ai cittadini l'acqua di cui hanno diritto». Condividi su.



Utilitalia

Le dighe in Italia? «Troppo poche e molto "anziane"»



07/16/2023 12:15

GAZZETTA DI PARMA Le dighe in Italia? «Troppo poche e molto "anziane"» ff L'acqua è sicuramente uno degli elementi principali attraverso il quale percepiamo gli effetti del cambiamento climatico ed è sempre più centrale negli equilibri ambientali, economici e sociali. Per questa ragione, l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha deciso di organizzare, nella Casa della Musica, due giornate di studio e confronto sul tema, dal titolo «Acqua. Fronte comune contro la crisi climatica». «Non è stato semplice organizzare questa due giorni - spiega Alessandro Bratti, segretario generale Autorità di bacino distrettuale del fiume Po - ma è stato, al tempo stesso, un momento di confronto estremamente interessante. Il cambiamento climatico ci ha messo davanti a un quadro particolarmente complesso che si può affrontare solo con l'unione delle competenze». Ogni parte del mondo è coinvolta nella crisi della risorsa idrica, ma il problema è molto più grave in alcuni Paesi. «L'accesso all'acqua sostiene Andrea Rinaldo, vincitore dello Stockholm Water Prize - è sempre più selettivo e accresce il divario tra il sud e il nord del mondo. Il cambiamento climatico incombe su di noi e, a mio avviso, il progetto adattivo può essere una risposta. È un tema complesso che va affrontato laicamente e non ideologicamente». La catastrofica alluvione dello scorso maggio in Emilia Romagna è una riprova dell'esigenza di attuare azioni urgenti. «È necessaria - afferma Tania Tellini, coordinatrice delle attività del settore acqua di Utilitalia - una pianificazione ordinata e coordinata a lungo tempo. Gli investimenti infrastrutturali che vengono fatti non sono sufficienti. Se non investiamo nelle infrastrutture non possiamo garantire ai cittadini l'acqua di cui hanno diritto». Condividi su.

Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media

MAGAZINE-ITALIA.IT Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media Se finanziati adeguatamente potremo ammodernare le infrastrutture Parma, 15 lug. (askanews) - "Se il nuovo piano nazionale degli investimenti del settore idrico integrato verrà finanziato adeguatamente, per noi sarà un'occasione per ammodernare e rendere resiliente le infrastrutture legate alla risorsa più importante che abbiamo, l'acqua". Lo ha detto la coordinatrice del settore Acqua di Utilitalia, Tania Tellini, alle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. "I gestori del servizio idrico integrato - ha spiegato Tellini - hanno grandi sfide nei prossimi anni sia perché la qualità e la quantità della risorsa idrica sono sempre più messe in discussione dagli eventi di siccità estremi", sia per gli "eventi alluvionali estremi" che impongono una organizzazione, per questo "la gestione delle infrastrutture è davvero la sfida dei prossimi anni". "Il servizio idrico integrato - ha aggiunto - ha di fronte a sé la possibilità di ampliare il proprio perimetro di incidenza ad esempio attraverso il riuso delle acque reflue depurate che è una grande fonte alternativa di disponibilità idrica per esempio per il comparto agricolo o quello industriale, e anche la gestione parziale delle acque meteoriche. Le infrastrutture saranno sempre più importanti, quelle a uso plurimo per l'accumulo di acqua nei momenti in cui è disponibile anche per evitare fenomeni estremi di alluvione ma anche perché l'acqua è sempre più interconnessa con l'energia e con l'economia circolare". "Gli investimenti devono essere sufficienti - ha precisato la referente di Invitalia - e visto che oggi il servizio idrico integrato per quanto attiene gli investimenti è ancora ampiamente sotto la media europea a fronte di una capienza tariffaria inferiore rispetto agli altri paesi del nostro continente, è importante capire che o si dà più capienza alla tariffa o è importante avere a disposizione dei finanziamenti pubblici importanti". L'articolo Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media proviene da Magazine - Italia. Condividi su.



Utilitalia

Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media



07/16/2023 12:15

MAGAZINE-ITALIA.IT Tellini (Invitalia): investimenti in servizio idrico sotto media Se finanziati adeguatamente potremo ammodernare le infrastrutture Parma, 15 lug. (askanews) - "Se il nuovo piano nazionale degli investimenti del settore idrico integrato verrà finanziato adeguatamente, per noi sarà un'occasione per ammodernare e rendere resiliente le infrastrutture legate alla risorsa più importante che abbiamo, l'acqua". Lo ha detto la coordinatrice del settore Acqua di Utilitalia, Tania Tellini, alle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. "I gestori del servizio idrico integrato - ha spiegato Tellini - hanno grandi sfide nei prossimi anni sia perché la qualità e la quantità della risorsa idrica sono sempre più messe in discussione dagli eventi di siccità estremi", sia per gli "eventi alluvionali estremi" che impongono una organizzazione, per questo "la gestione delle infrastrutture è davvero la sfida dei prossimi anni". "Il servizio idrico integrato - ha aggiunto - ha di fronte a sé la possibilità di ampliare il proprio perimetro di incidenza ad esempio attraverso il riuso delle acque reflue depurate che è una grande fonte alternativa di disponibilità idrica per esempio per il comparto agricolo o quello industriale, e anche la gestione parziale delle acque meteoriche. Le infrastrutture saranno sempre più importanti, quelle a uso plurimo per l'accumulo di acqua nei momenti in cui è disponibile anche per evitare fenomeni estremi di alluvione ma anche perché l'acqua è sempre più interconnessa con l'energia e con l'economia circolare". "Gli investimenti devono essere sufficienti - ha precisato la referente di Invitalia - e visto che oggi il servizio idrico integrato per quanto attiene gli investimenti è ancora ampiamente sotto la media europea a fronte di una capienza tariffaria inferiore

Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica

*Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews)
Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, []*

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024 Parma, 15 lug. (askanews)
Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, a conclusione dei lavori delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. Oggi ha detto Bianchi viviamo in un'epoca in cui ci sono delle grandi congestioni in pochissime grandi città. Dobbiamo ritornare a conquistare un territorio bello, piacevole, con una sua storia, ma anche una fortissima capacità di innovazione, di utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Questa è la ricerca oggi. A Parma il vincitore dello Stockholm Water Prize, Andrea Rinaldo, ha invitato ad affrontare in maniera non ideologica le sfide imposte dal cambiamento climatico. Un tema ribadito dal commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato la volontà di riportare tutte le opere fatte negli ultimi 50 anni alla loro funzione principale: Prima studio del territorio e comprensione di

dove servono le risorse e poi la realizzazione delle opere. Io penso che davanti a una programmazione di questo genere ci possono essere poche contestazioni da parte della popolazione e dai vari enti. Solitamente le contestazioni che avvengono ogni volta che si realizza una nuova opera sono fatte perché non viene spiegato bene perché quell'opera è indispensabile. Dall'agricoltura alla gestione dei fiumi, dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali alla gestione delle emergenze, alla due giorni c'è stato un dibattito acceso da parte dei tecnici, dei rappresentanti della politica e delle istituzioni. Come ricorda il presidente dell'Autorità di Bacino del Po, Alessandro Bratti: Sono emerse delle visioni diverse rispetto alle soluzioni ma è emerso che c'è un campo molto interessante di confronto che va



HOME CRONACA ECONOMIA VENEZIA

Acqua, Bratti: abbiamo creato una comunità su crisi climatica

DI RED 15/07/2023 VIDEO NEWS

ARTICOLI RECENTI

- Tennis, Wimbledon, Alcaraz: "Orgoglioso di me stesso"
ATTUALITÀ 15/07/2023
- E l'accordo di partenariato è fondato su "cinque pilastri"
ATTUALITÀ 15/07/2023
- Gentiloni: Ue deve aumentare risorse per la transizione green
ATTUALITÀ 15/07/2023
- Tennis, Alcaraz signore di Wimbledon: battuto Djokovic
ATTUALITÀ 15/07/2023
- Ciclismo, Poels vince sul Monte Bianco, Vingegaard in giallo
ATTUALITÀ 15/07/2023

Il bilancio delle Giornate dell'Acqua e arrivederci al 2024

Parma, 15 lug. (askanews) - Oggi il tema dell'acqua è fondamentale non solo per garantire uno sviluppo equilibrato e sostenibile, ma anche per riportare le persone a vivere in quei territori che stanno registrando una caduta demografica. Lo ha detto il coordinatore cattedre Unesco, Patrizio Bianchi, a conclusione dei lavori delle Giornate dell'Acqua promosse a Parma dall'Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po e da Globe, l'associazione nazionale per il clima. "Oggi - ha detto Bianchi - viviamo in un'epoca in cui ci sono delle grandi congestioni in pochissime grandi città. Dobbiamo ritornare a conquistare un territorio bello, piacevole, con una sua storia, ma anche una fortissima capacità di innovazione, di utilizzo di tutte le nuove tecnologie. Questa è la ricerca oggi". A Parma il vincitore dello Stockholm Water Prize, Andrea Rinaldo, ha invitato ad "affrontare in maniera non ideologica" le sfide imposte dal cambiamento climatico. Un tema ribadito dal commissario straordinario per l'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua, che ha ricordato la volontà di riportare tutte le opere fatte negli ultimi 50 anni alla loro funzione principale: "Prima studio del territorio e comprensione di dove servono le risorse e poi la realizzazione delle opere. Io penso che davanti a una programmazione di questo genere ci possono essere poche contestazioni da parte della popolazione e dai vari enti. Solitamente le contestazioni che avvengono ogni volta che si realizza una nuova opera sono fatte perché non viene spiegato bene perché quell'opera è indispensabile". Dall'agricoltura alla gestione dei fiumi, dalla pianificazione degli interventi infrastrutturali alla gestione delle emergenze, alla due giorni c'è stato un dibattito acceso da parte dei tecnici, dei rappresentanti della politica e delle istituzioni. Come ricorda il presidente dell'Autorità di Bacino del Po, Alessandro Bratti: "Sono

coltivato. L'autorità di Bacino, che svolge il ruolo di coordinamento dei vari enti con i ministeri e il governo, pensa già alla seconda edizione delle Giornate dell'Acqua che si svolgerà a Milano nel 2024. Il nostro obiettivo ha detto Bratti era quello di creare una comunità. La comunità c'è e sarà implementata. Il prossimo sicuramente in Lombardia organizzeremo la seconda giornata con tutti gli attori che sono stati protagonisti della prima.

Acqua Ambiente Fiumi

LA RIPRESA DOPO L'ALLUVIONE E

«Al piano terra non si è salvato nulla Abbiamo paura e vogliamo risposte»

Alessandra Bucchi abita nel quartiere San Benedetto «Ci stiamo organizzando con altri comitati di Faenza Ravenna e Cesena per portare avanti una linea comune»

SOFIA FERRANTI «Dopo l'alluvione la solidarietà è stata tantissima, soprattutto da parte degli amici, mentre per quanto riguarda le istituzioni a dominare è la sensazione di abbandono. Per questo stiamo cercando di organizzarci insieme ad altri comitati già esistenti in Romagna». Alessandra Bucchi, 56 anni, avvocatessa forlivese, abita in via Oslavia insieme al marito Rossano Gatti e alla figlia Letizia, nel quartiere San Benedetto e come tanti altri ha avuto danni ingenti alla propria casa, oltre ad avere perso due auto e tanti ricordi. E non dimentica la paura e l'angoscia vissute il giorno in cui l'acqua del Montone ha invaso parte della città mercuriale.

«Abbiamo avuto 86 centimetri di acqua in casa e 105 nella parte in fondo al giardino - racconta - L'acqua è entrata anche nella dependance che abbiamo di fianco alla casa. Praticamente abbiamo dovuto buttare tutto ciò che era al piano terra: mobili, divani, cucina, elettrodomestici e anche la caldaia. Ho salvato solo alcuni mobili antichi di legno grazie al falegname. Per fortuna nella zona notte, di sopra, riusciamo a stare lo stesso, di sotto abbiamo avuto danni ingenti alla proprietà, oltre ad avere perso due auto e tanti ricordi. E non dimentico la paura e l'angoscia vissute il giorno in cui l'acqua del Montone ha invaso parte della città mercuriale. Abbiamo avuto 86 centimetri di acqua in casa e 105 nella parte in fondo al giardino - racconta - L'acqua è entrata anche nella dependance che abbiamo di fianco alla casa. Praticamente abbiamo dovuto buttare tutto ciò che era al piano terra: mobili, divani, cucina, elettrodomestici e anche la

caldaia. Ho salvato solo alcuni mobili antichi di legno grazie al falegname. Per fortuna nella zona notte, di sopra, riusciamo a stare lo stesso, di sotto abbiamo avuto danni ingenti alla proprietà, oltre ad avere perso due auto e tanti ricordi. E non dimentico la paura e l'angoscia vissute il giorno in cui l'acqua del Montone ha invaso parte della città mercuriale. Abbiamo avuto 86 centimetri di acqua in casa e 105 nella parte in fondo al giardino - racconta - L'acqua è entrata anche nella dependance che abbiamo di fianco alla casa. Praticamente abbiamo dovuto buttare tutto ciò che era al piano terra: mobili, divani, cucina, elettrodomestici e anche la



bellissimi vedere che un piccolo comune montano ha pensato di dare una mano ad un altro piccolo comune montano che è trovato in difficoltà, grande è la mia gratitudine nei confronti di quanti hanno compreso che la municipalità fausto impiccava l'unica base nella quale anche i territori più piccoli possono crescere e prosperare. Grazie.

Acqua Ambiente Fiumi

Cesena e Ravenna per portare avanti un progetto comune. Stiamo cercando tutti insieme di avere risposte. La preoccupazione principale è ovviamente che si ripeta quello che è successo a maggio, il territorio è più fragile di prima. Il fango ha intasato il sistema fognario, il terreno non drena più e i fiumi sono da pulire dopo tutto quello che è successo». Anche dal punto di vista psicologico l'alluvione ha lasciato il segno. «Per me è stato uno shock, prima tutta quell'acqua, poi siamo rimasti al buio, non potevamo fare nulla. Il giorno dopo abbiamo lasciato casa, per una settimana siamo rimasti dai miei suoceri. Mio marito non riusciva ad abbandonare la casa ed era sempre là a lavorare. Mia figlia di 19 anni all'inizio l'ha vissuta male, ma è stata brava, ci ha aiutato sempre. Era molto provata e doveva anche preparare l'esame di maturità, è andata bene, ora è più tranquilla».

SOFIA FERRANTI